

# REGOLAMENTO

## Comunita' alloggio per disabili "e ...dopo di noi"

**Formia Comune capofila**

Gaeta - Minturno - Itri - S.S. Cosma e Damiano - Castelforte

Spigno Saturnia - Ponza - Ventotene

A.S.L./LT Distretto Sanitario Formia - Gaeta

Forum Terzo Settore Sud Pontino



(allegato alla deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 08..... del 11 NOV 2004)

Il Presidente dell'Accordo di Programma

dr. Sandro Bartolomeo



<b>Art. 1 – Obiettivi</b>	<b>pag. 2</b>
<b>Art. 2 – L’Utenza: caratteristiche e bisogni</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 3 – Caratteristiche strutturali degli ambienti</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Art. 4 – Le attività della Comunità</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Art. 5 – Tempi di apertura della Comunità</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Art. 6 – Rapporto con le famiglie degli utenti</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Art. 7 – Il Personale</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Art. 8 – Documentazione della Comunità</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Art. 9 – Regolamento Interno</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Art. 10 – Ammissioni, Verifiche e Dimissioni</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Art. 11 – Assicurazioni</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 12 – Pagamento Quota Sociale</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 13 – Autorizzazione al funzionamento</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 14 – Attività di Vigilanza e Controllo</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Art. 15 – Entrata in vigore</b>	<b>pag. 8</b>

## **Art. 1 Obiettivi**

La Comunità Alloggio è un servizio residenziale, anche a carattere temporaneo, a favore di disabili adulti.

La Comunità Alloggio è una struttura aperta al territorio che si pone i seguenti obiettivi:

- Si configura quale spazio appositamente strutturato e pertanto idoneo a favorire il processo di crescita e d'integrazione sociale di persone temporaneamente o permanentemente disabili, fornendo valide occasioni per sviluppare e/o migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Tali strutture, hanno pertanto, lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue per migliorarne il livello interrelazionale e d'inserimento sociale.

A tal fine prevedono:

- Interventi integrati assistenziali educativi/rieducativi/abilitativi e riabilitativi.
- Sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per evitare l'istituzionalizzazione del disabile.
- Integrazione del disabile nell'ambiente sociale esterno.

Per realizzare tali finalità assicurano:

1. Ospitalità;
2. Accudimento alla persona;
3. Servizio di mensa;
4. Attività di osservazione e orientamento mirate a:
  - a) educazione del soggetto all'autonomia personale;
  - b) mantenimento nell'utente delle capacità psichiche, sensoriali, motorie e manuali residue;
  - c) miglioramento e sviluppo delle competenze linguistiche logico operative, critiche, estetiche, motorie e delle abilità manuali;
  - d) inserimento degli utenti nel contesto territoriale.
5. Creazione di programmi individualizzati con obiettivi a breve e lungo termine, in collaborazione con i servizi territoriali competenti;
6. Creazione di rapporti di gruppo con osservazione e verifica delle dinamiche relazionali.

Per la realizzazione di tali finalità, la Comunità Alloggio si avvale di attività occupazionali da organizzare mediante lavoro a piccoli gruppi che mettono l'utente in situazione di apprendimento specifica atta a favorire una crescita sul piano cognitivo, estetico, creativo e manuale.

Al tempo stesso tali attività devono rappresentare i canali attraverso i quali si instaurano o si consolidano rapporti interrelazionali sia dentro la struttura, (nel rapporto con i compagni, operatori, ecc,) sia all'esterno di essa.

## **Art. 2**

### **L'Utenza: caratteristiche e bisogni**

Alla Comunità Alloggio sono ammessi per le procedure di cui all'art. 10 del presente Regolamento, le seguenti categorie di utenti:

- a) Soggetti in età compresa tra i 16 e i 18 anni, con handicap di rilevante entità di tipo psico-fisico, fisico, sensoriale, accertato ai sensi della L. 104/92 art. 4 o in via d'accertamento, che hanno assolto l'obbligo scolastico o che frequentano corsi scolastici superiori e necessitano di uno spazio appositamente strutturato;
- b) Soggetti adulti, in età compresa tra i 18 e i 65 anni, con disabilità accertata ai sensi della L. 104/92 art. 4 di tipo psico-fisico o sensoriale per i quali non è possibile, per le condizioni del soggetto o per la mancanza di risposte in ambito territoriale, altra forma di inserimento sociale. Tali soggetti presentano, comunque, la necessità di sviluppare rapporti socio relazionali per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale, in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda.

Come sopra citato, l'accertamento dell'Utente ai sensi della L. 104/92 art. 4 è di norma obbligatorio, per garantirne l'accesso alla Comunità Alloggio; possono tuttavia, essere previste delle deroghe per quei soggetti per i quali si ritenga, a discrezione dei Servizi Territoriali, indispensabile un periodo preliminare di osservazione.

Per ogni Utente nella Comunità Alloggio, dovrà essere studiato un Piano individuale specifico d'intervento nell'area della socializzazione, al fine di promuovere la crescita personale a diversi livelli di autonomia (personale, formativa, ecc.) partendo dal rispetto di capacità e traguardi già raggiunti dall'individuo.

Tali Piani dovranno essere redatti dai servizi territoriali (C.I.S.S.I. - Comuni – ASL) in pieno accordo con il personale della Comunità Alloggio e definiranno le attività da proporre, specificandone i risultati.

Adeguate informazione sul fine e tipologia degli interventi adottati dovrà essere data alle famiglie degli utenti.

La Comunità Alloggio dovrà inoltre, adoperarsi per coinvolgere le famiglie quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi.

## **Art. 3**

### **Caratteristiche strutturali degli ambienti**

La Comunità Alloggio ospita n. 12 posti fissi e n. 2 per interventi temporanei.

La struttura adibita a Comunità Alloggio per Disabili deve osservare ogni disposizione prevista dalla normativa vigente in materia di urbanistica, edilizia, tipologia di costruzione, barriere architettoniche, sicurezza antincendio, impianti elettrici e di approvvigionamento idrico, illuminazione interna ed esterna, smaltimento dei rifiuti, igiene e sicurezza sul luogo del lavoro e quant'altro imposto da leggi statali, regionali e regolamenti comunali in relazione a questo tipo di edificio.

La struttura deve consentire all'Utente di usufruire dei seguenti spazi diversificati:

- Laboratori per le attività manuali, con le proprie caratteristiche di funzionalità ed attrezzature necessarie in relazione alla specificità del laboratorio stesso e nel rispetto della normativa vigente;
- Spazi per la socializzazione ed attività ricreative;
- Saletta da destinare a lavori individuali a colloqui e a attività di relazione;
- Spazi con guardaroba, arredati con armadietti per gli utenti e gli operatori;
- Adeguati spazi per gli uffici ed il personale;
- Un numero adeguato di servizi igienici in relazione alla tipologia dell'utenza;
- Locale adibito ad ambulatorio medico ed attrezzato con armadio per farmaci personali e schedario per le cartelle personali.

#### **Art. 4** **Le attività della Comunità**

Le attività programmate dalla Comunità Alloggio, dovranno essere mirate alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 del presente Regolamento ai comma da 1 a 6.

Esse dovranno essere distinte in:

##### **1. Attività interne alla Comunità**

Il Programma di attività proposte, dovrà tener conto delle necessità e indicazioni che emergono dai singoli progetti individuali stabiliti per gli utenti dai servizi territoriali. Né consegue che vari interventi dovranno essere rivolti a piccoli gruppi di utenti per volta.

A fianco di attività di socializzazione, intesa come creazione di rapporti interrelazionali e comunicativi sempre più complessi, dovranno essere promosse azioni mirate all'autonomia del soggetto.

##### **2. Attività proiettate all'esterno**

La Comunità Alloggio dovrà promuovere interventi, in ambito Territoriale quali ad esempio:

- a) Incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;
- b) Mostre e ogni altro tipo di manifestazione per far conoscere le attività svolte all'interno della Comunità Alloggio;
- c) Educazione alla fruizione di strutture e servizi presenti sul territorio;
- d) Inserimento degli utenti in iniziative culturali, sportive, di tempo libero del territorio;
- e) Organizzazione di brevi soggiorni vacanza rivolti a piccoli gruppi di utenti, in diversi periodi dell'anno e/o durante i mesi estivi per rendere maggiormente autonomi i partecipanti nella gestione e programmazione del tempo libero;
- f) Organizzazione di colonie estive.

Gli Operatori della Comunità Alloggio sono tenuti a collaborare con gli Operatori dell'Ufficio di Piano Centrale e dei Servizi Territoriali competenti ai fini di eventuali progetti di inserimento dell'utente in occasione di socializzazione di tipo ricreativo, culturale e sportivo, organizzate nel contesto cittadino e promuovere la partecipazione degli utenti a dette iniziative.

## **Art. 5** **Tempi di apertura della Comunità**

La Comunità resta aperta per l'arco di 12 mesi l'anno.

Ogni utente dovrà usufruire della struttura in base al progetto personalizzato.

## **Art. 6** **Rapporto con le famiglie degli utenti**

Premesso che la famiglia ha un ruolo importante nel coadiuvare l'opera educativa, riabilitativa e di integrazione sociale che si propone, il personale della Comunità Alloggio dovrà:

1. coinvolgere inizialmente la famiglia nella formulazione dei piani di intervento e instaurare incontri periodici con i familiari per la verifica dei risultati;
2. ove il progetto di autonomia personale sul soggetto lo richieda (vedere art. 2 del presente Regolamento), l'operatore della Comunità Alloggio potrà effettuare un'osservazione diretta dell'ambiente di vita del disabile;
3. promuovere una maggiore consapevolezza dei problemi relativi alla gestione del Disabile.

In accordo con i Servizi Socio-Sanitari, che hanno la competenza sui singoli casi, gli operatori della Comunità Alloggio possono organizzare incontri formativi, su specifiche tematiche, sulla base di quanto emerso all'interno della Comunità e promuovere la costituzione di gruppi di mutuo aiuto per offrire spazi di confronto sui problemi e le dinamiche che scaturiscono nel nucleo familiare.

## **Art. 7** **Il Personale**

La struttura deve garantire rapporto di continuità tra gli operatori che svolgono funzioni educative e gli utenti loro affidati, anche per meglio attuare i progetti individuali programmati.

La pianta organica della Comunità Alloggio deve essere costituita da:

- Una figura di Coordinatore per le funzioni educative, Responsabile della Direzione della Comunità, che provveda ai raccordi con il C.I.S.S.I. e i Servizi dei Comuni o dell'ASL;
- N. 3 Assistenti domiciliari che provvedono all'assistenza diretta alla persona (cura dell'igiene personale, alimentazione, abbigliamento, sostegno alla mobilità) e operino in stretta collaborazione con gli educatori.

Il numero del personale sopra citato è il minimo che la struttura deve garantire. In base alla gravità dell'utenza il numero degli operatori potrà essere integrato da ulteriore personale con le stesse caratteristiche.

## **Art. 8**

### **Documentazione della Comunità**

La Comunità dovrà tenere la seguente documentazione:

1. Registro giornaliero delle presenze degli utenti;
2. Registro giornaliero degli operatori con indicazioni dei turni di lavoro, degli orari e delle mansioni svolte;
3. Cartelle personali degli utenti contenenti i seguenti documenti:
  - a) Schede d'ingresso
  - b) Relazioni varie
  - c) Prescrizione medica di assunzione dei farmaci indicante: il nome del farmaco, la dose prescritta, l'orario di somministrazione e la durata della prescrizione.
4. Scheda delle annotazioni giornaliere individuali necessarie per le riunioni di verifica e per le conseguenze fra gli operatori;
5. Programma della Comunità, comprensivo di attività ed orari;
6. Regolamento interno;
7. Tabella dietetica approvata dagli Organi competenti dell'Azienda ASL da tenere visibilmente esposta;
8. Documentazione inerenti le ammissioni e dimissioni degli utenti;
9. Ogni altro documento previsto dalle vigenti Leggi in materia igienico sanitaria e Amministrativo Contabile;
10. Polizze assicurative.

## **Art. 9**

### **Regolamento Interno**

La Comunità Alloggio deve dotarsi di un Regolamento Interno di gestione, che tenga conto degli indirizzi contenuti nella presente normativa.

Il Regolamento Interno deve indicare in particolare:

- Finalità e caratteristiche della Struttura
- Capacità recettiva
- Attività proposte e servizi erogati
- Criteri per la composizione delle rette
- Orari di apertura e orari di svolgimento delle diverse attività
- Consistenza complessiva del personale impiegato per le attività e i servizi erogati con compiti e responsabilità di ciascuna figura. Distribuzione dei turni di servizio.
- Procedure di ammissione e di dimissione
- Procedure per la riscossione delle rette.

Agli Utenti, ai loro familiari e/o ai rappresentanti legali deve essere consentito di conoscere il Regolamento vigente nella Struttura, di individuare agevolmente il personale che opera nella Comunità mediante cartellini di identificazione con nome, cognome, qualifica, di rivolgere al Responsabile della Struttura proposte per il buon funzionamento della medesima, di avanzare eventuali reclami con l'obbligo di ottenere risposta.

## **Art. 10** **Ammissioni, Verifiche e Dimissioni**

### **Ammissioni**

1. L'ipotesi/richesta di inserimento di un soggetto disabile nella Comunità Alloggio verrà disposta su richiesta dei servizi territoriali, sulla base della diagnosi funzionale sul soggetto stesso e sulla certificazione attestante l'invalidità civile rilasciata dall'ASL., successivamente si presenterà domanda su apposito modulo all'Ufficio di Piano del C.I.S.S.I. Distretto Formia – Gaeta.
2. Le ammissioni sono valutate dalla Commissione costituita dal: Dirigente Responsabile del procedimento Amministrativo del C.I.S.S.I., Responsabile della Comunità Alloggio, Assistente Sociale dell'Ufficio di Piano Centrale e Medico Specialista indicato dal Direttore del Distretto. La suddetta Commissione inoltre, provvederà alla compilazione della scheda di accesso ad uso della Comunità Alloggio e il Piano Individuale del soggetto con l'indicazione di programmi e finalità da raggiungere e della durata presunta dell'inserimento.
3. l'Assistente Sociale del Comune e/o dell'ASL provvederà all'invio dell'impegnativa contenente l'indicazione della data da cui potrà avere inizio l'inserimento nella Struttura.

### **Verifiche**

Gli Operatori dell'Ufficio di Piano del C.I.S.S.I. terranno incontri periodici di verifica con gli Operatori della Comunità Alloggio; in particolare, dopo i primi sei mesi di inserimento, deve essere effettuato un incontro per una verifica più approfondita del progetto precedentemente individuato, ed una sua messa a punto in base alle osservazioni fatte e agli elementi acquisiti durante il primo periodo di osservazione.

Deve essere concordato un calendario annuale minimo di incontri strutturati tra Operatori dell'Ufficio di Piano del C.I.S.S.I., Operatori della Comunità e familiari del disabile. Il numero minimo previsto sarà di due incontri l'anno, uno di questi vincolante per il rinnovo della retta.

### **Dimissioni**

Le dimissioni dalla Comunità avverranno per i seguenti motivi:

1. raggiungimento limiti di età;
2. realizzazione del progetto individuato e reperimento di altra occasione di integrazione;
3. rinuncia dell'utente e/o della famiglia all'inserimento nella Comunità Alloggio;
4. accertamento da parte degli Operatori territoriali dell'inadeguatezza della Comunità Alloggio alle necessità dell'utente.

In relazione ai punti 2 e 4 di cui sopra:

- a) incontro con gli Operatori della Comunità, con gli Operatori di riferimento per studiare tempi, strategie, soluzioni anche in alternativa alla dimissione;
- b) impegno per un tempo limitato e stabilito dagli Operatori della Comunità stessa per attuare i cambiamenti programmati.

In ogni caso, al momento della dimissione dovrà essere redatta una relazione.

**Art. 11**  
**Assicurazioni**

La Comunità Alloggio dovrà provvedere alle assicurazione di Legge a favore degli Utenti ivi inseriti, compresa la responsabilità civile per danni verso terzi

**Art. 12**  
**Pagamento Quota Sociale**

Ai sensi della normativa vigente è prevista una compartecipazione degli Utenti per la permanenza nella Comunità, che sarà stabilita dai Comuni interessati sulla base della valutazione della situazione economica dell'utente medesimo e del nucleo familiare nel rispetto dei principi fissati dall'art. 433 e seguenti del C.C.

**Art. 13**  
**Autorizzazione al funzionamento**

La Comunità Alloggio, di cui al presente Regolamento, per poter operare deve essere preventivamente riconosciuta idonea e funzionare mediante apposito Atto Autorizzativo del Sindaco, adottato in base al relativo parere di idoneità rilasciato dalla Commissione Tecnica di Vigilanza e Controllo dell'ASL, istituita con Deliberazione n. .... del .....

1. la consistenza del personale addetto con la specificazione delle qualifiche, competenze tecniche, mansioni e relativi orari di lavoro per la copertura delle attività previste;
2. il Regolamento interno di funzionamento;
3. Tabella Dietetica, approvata dai Servizi Competenti dell'ASL.

**Art. 14**  
**Attività di Vigilanza e Controllo**

Sarà cura della Commissione Tecnica dell'ASL provvedere all'attività di vigilanza e controllo finalizzata al rilascio del parere di idoneità ai fini del funzionamento della struttura.

I Servizi Territoriali seguiranno gli interventi della Comunità per quanto riguarda la realizzazione dei programmi individuali stabiliti per ogni Utente.

**Art. 15**  
**Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo dei comuni.

Copia del Regolamento è consegnato a ciascun Sindaco dei Comuni del Distretto Formia-Gaeta, facenti parte del **C.I.S.S.I.**, per l'esercizio del diritto di informazione alla cittadinanza.

Per il Comune di Formia  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Gaeta  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Minturno  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Itri  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di S.S. Cosma e Damiano  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Castelforte  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Spigno Saturnia  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Per il Comune di Ponza  
Il Sindaco

Per il Comune di Ventotene  
Il Sindaco

*[Handwritten signature]*

Il Direttore di Distretto  
ASL Formia - Gaeta

*[Handwritten signature]*

Il Presidente  
Terzo Settore

\_\_\_\_\_



## COMUNITA' ALLOGGIO – Retta Mensile per Utente = € 1.900,00

Retta: costo del personale + spese generali di gestione.

1.900,00 \* 12 mesi \* 12 utenti = 273.600,00 (Costo annuale Comunità per 12 utenti)

### Costo annuale della Comunità Alloggio per 12 utenti = € 273.600,00:

*Costo annuale del Personale:*

1 Responsabile Comunità	€	25.786,00	*1	(15,35 € l'ora)
6 Assistenti Domiciliari	€	<u>147.000,00</u>	*2	(13,088% € l'ora)
	€	<b>172.786,00</b>		

**Spese generali di gestione** € **100.814,00**

(36,847% del costo totale annuo comunità)

*Costo totale annuale per 12 utenti € 273.600,00, è dato da:*

€ 25.786,00 (Responsabile) + € 147.000,00 (Ass. domiciliare) + € 100.814,00 (Spese generali di gestione).

\*1 - Compenso annuale Responsabile € 25.786,00: 14 mensilità = 1.841,86 (compenso mensile) : 120 ore (30 ore settimanali \* 4 settimane = € 15,35 (compenso orario).

Riferito al tariffario del Contratto Collettivo Nazionale Cooperative Sociali, che andrà in vigore dal 01/01/2005. Costo lordo comprensivo di tutto e di TFR. (Dato comunicato dall'ente gestore della Comunità).

\*2 - Compenso annuale 6 Assistenti Domiciliari € 147.000,00 : 6 Ass. Domiciliari = € 24.500,00 (costo annuale 1 Ass. Domiciliare) : 13 mensilità = € 1.884,61 (costo mensile 1 Ass. Domiciliare : 144 ore mensili [36 ore settimanali \* 4 settimane] = € 13,088 (compenso orario))

Riferito al Tariffario del Contratto Collettivo Nazionale Cooperative Sociali, che andrà in vigore dal 01/01/2005. Costo lordo comprensivo di tutto e di TFR. (Dato comunicato dall'ente gestore della Comunità).

## COMUNITA' ALLOGGIO – Retta Mensile per Utente = € 1.900,00

Quota a carico dell'Ufficio di Piano Centrale del C.I.S.S.I.	Quota a carico dell'Utente (Invalidità + Accompagnamento)	Quota a carico dei soggetti obbligati o del Comune di Residenza
€ 490,00 *3	€ 666,27 *4	€ 743,73

\*3 – Importo concordato nella riunione del 01/07/04, tenuta presso i Servizi Sociali del Comune di Gaeta.

\*4 – Importi della pensione di invalidità e dell'accompagnamento in vigore dal 01/01/2004:

Accompagnamento	€ 436,77
Pensione o assegno di invalidità	€ 229,50

**N.B. Come da Verbale del Comitato dei Sindaci n. 7 dell'8/10/04 punto 3 all'o.d.g., la suddetta retta mensile per ogni singolo utente, in corso d'opera, può subire vari aggiustamenti che si rendessero necessari, per il miglior funzionamento della Comunità Alloggio.**